

Sommario

Testata	Data	Pag.	Titolo	p.
1. Si parla di ACLI Nazionale				
Provincia di Como (La)	07/04/2016	63	Tavecchio fa melina sul nuovo ct «Prendo una pausa di riflessione»	1
2. Le Acli in Italia				
Provincia di Como (La)	14/04/2016	16	Accoglienza ai profughi La Carta di Caritas e Acli	2
Provincia di Como (La)	06/04/2016	23	Como, 789 profughi «Noi ci impegnamo ad accoglierli bene»	3
Provincia di Como (La)	02/04/2016	46	Enaip Cantù al Salone del Mobile «Prototipi di sedute in un altimo»	5
Provincia di Como (La)	09/04/2016	19	Acli, congresso regionale	6
Provincia di Como (La)	09/04/2016	17	Ci sono anche le scuole Selezionati i progetti migliori	7
Provincia di Como (La)	10/04/2016	24	Le Acli a congresso «Un nuovo welfare contro le povertà»	8
3. Terzo settore				
Cor.Com	30/04/2016	26	Rilanciare l'equity crowdfunding per finanziare l'innovazione <i>(Maci Luciana)</i>	9

Tavecchio fa melina sul nuovo ct «Prendo una pausa di riflessione»

L'Italia che verrà. Il presidente federale non si sbilancia: «Abbiamo tanto tempo a disposizione»
«Conte ha rispettato il contratto. Siamo contenti del lavoro, ma morto un Papa se ne fa un altro»



Antonio Conte
ct uscente

FILIPPO SANI
FIRENZE

Il presidente della Figc, Carlo Tavecchio, annuncia una «pausa di riflessione» prima di scegliere il successore di Antonio Conte alla guida della Nazionale italiana dopo i prossimi Europei.

«Voglio fare una pausa di riflessione - ha detto alla presentazione della VI edizione del **Premio Enzo Bearzot**, assegnato a Claudio Ranieri -, non vogliamo precorrere i tempi, abbiamo dalla nostra proprio il tempo in quanto andremo agli Europei. In questo momento posso capire tutto il fermento ma io con i miei collaboratori sono in una pausa di riflessione ponderata prima di trovare una soluzione».

Quanto all'attuale ct, che da poco ha firmato un ricco contratto con il Chelsea per la prossima stagione, Tavecchio precisa: «Nel 2014 Conte ha firmato un contratto di due anni, la Figc sapeva già che scadeva nel 2016 alla fine dell'Europeo».

«Conte? Nessun problema»

Conte non ha rinnovato un contratto che era stato già sottoscritto e noi abbiamo preso atto». «A prescindere da ogni considerazione e rispetto (per il ct,

ndr) - conclude Tavecchio -, quando Conte arrivò dovevamo ricostruire un'immagine diversa di una nazionale legata al sacrificio e al collettivo, un percorso che dovrà esser concluso a giugno. Il contratto è stato rispettato, siamo contenti di quanto ha fatto Conte, ma quando muore un Papa se ne fa sempre un altro».

Premio Bearzot a Ranieri

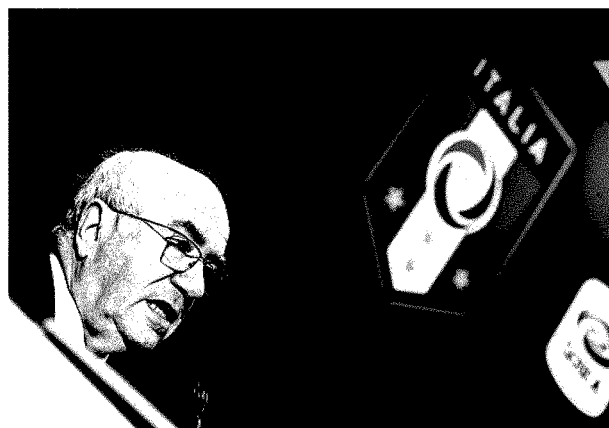
Sul Premio Bearzot, promosso dall'Unione sportiva Acli con il patrocinio della Federcalcio, e assegnato a Ranieri allenatore del "miracolo" Leicester, Carlo Tavecchio ha commentato:

«Il nome di Claudio Ranieri è simbolo dell'eccellenza italiana all'estero, di massima espressione dal punto di vista della competenza e dell'impegno».

«La Figc - ha aggiunto il presidente federale - è una grande madre che accoglie sotto il suo mantello tutto ciò che è promozione del calcio, come in questo caso. Soprattutto quando un premio viene intitolato a un grande come Bearzot, perché non c'è miglior risultato di un campionato del mondo vinto».

Nel suo intervento, il numero uno del calcio italiano ha anche chiesto che il giorno della pre-

miazione, il 9 maggio al salone d'Onore del Coni di valutare in quella sede il riconoscimento di Cesare Maldini, scomparso domenica all'età di 84 anni: «Una cosa che mi sembra corretta per le sue immense doti umane e professionali e perché è stato il primo collaboratore di Bearzot».



Accoglienza ai profughi La Carta di Caritas e Acli

Presentazione

Dopo la presentazione alla stampa, la “Carta dell’Accoglienza dei Richiedenti Asilo” – elaborata dalla Rete Caritas diocesana e dalle Acli della provincia di Como, in collaborazione con la Pastorale Migranti diocesana, la Fondazione Padri Somaschi e l’Opera don Guanella – verrà illustrata nel corso di un incontro pubblico in programma domani sera, alle 21, al Centro Socio-pastorale Cardinal Ferrari, in viale Cesare Battisti 8. Sono 1303 i profughi ospitati sul nostro territorio. A dirlo sono i dati elaborati dal Carroccio. Nello specifico, 789 sono nella circoscrizione di Como, 75 sono in quella di Cantù, 104 in quella di Erba, 295 in quella di Olgiate Comasco e 40 nell’Alto Lago.

La presentazione della Carta si completerà con la testimonianza del giornalista del “Settimanale della diocesi di Como” Michele Luppi, da pochi giorni rientrato in Italia dopo aver visitato i campi profughi sorti a Idomeni, al confine fra Grecia e Macedonia, sulla rotta balcanica. La serata, a ingresso libero, è aperta a tutti.



Como, 789 profughi «Noi ci impegniamo ad accoglierli bene»

Il progetto. La rete di Caritas e **Acli** lancia una Carta con le buone prassi da attuare per offrire ospitalità «Meglio piccoli gruppi in sedi sparse sul territorio»

ANDREA QUADRONI

Una raccolta di buone prassi sul fronte dell'ospitalità, dell'accompagnamento delle pratiche burocratiche, della formazione e dell'integrazione: è la "Carta dell'accoglienza dei richiedenti asilo".

Il documento è stato realizzato dalla Rete di accoglienza della Caritas (coinvolge cooperativa Symploké, parrocchie e gli enti convenzionati con Caritas) e delle **Acli** (comprende le cooperative Solidarietà e servizi, Questa generazione) con la pastorale migranti della Diocesi, la fondazione Somaschi e l'Opera Don Guanella. Insieme, ospitano 200 richiedenti asilo sul territorio (solo nella zona di Como 789, 1303 in tutta la provincia, con numerose realtà coinvolte).

«Il documento - spiega **Roberto Bernasconi**, direttore della Caritas - mette nero su bianco alcuni aspetti importanti per chi s'impegna ogni giorno in quest'ambito sociale. È figlio di un percorso e ha lo scopo di darsi principi condivisi e rimettere al centro le persone».

L'importanza dei corsi

Il periodo di permanenza dei richiedenti asilo supera di solito l'anno e mezzo: «È fondamentale la formazione professionale - aggiunge **Luisa Seveso**, Acli - Il lavoro è il passaporto per il futuro». Nel 2015 sono stati messi a punto 8 corsi con 83 partecipanti, a maggio, ne partiranno altri. Il passaggio successivo riguarda

il tirocinio (lo scorso anno ne sono stati attivati 26). La carta si prefigge di stilare un vademecum ed essere un punto di riferimento per la "buona accoglienza": ospitare le persone su più strutture diffuse con un numero non troppo elevato di persone e coinvolgendo gli enti del territorio e la comunità, garantire beni e servizi adeguati, gestire le sedi (pulizia, igiene, preparazione pasti, gestione rifiuti) in modo condiviso.

Le testimonianze dei ragazzi

Sandi, ragazzo nigeriano di 26 anni ospite all'opera don Guanella, ha svelato il suo sogno nel cassetto: «Vivo in Italia da un anno e otto mesi. Sono andato via dal mio paese nel 2013, ho abitato in Libia per più di un anno prima di arrivare in Sicilia e a Como. Il mio intento è affrontare con coraggio le difficoltà, continuare a studiare e trovare un'occupazione per essere al servizio delle persone come altri hanno aiutato me». Jonathan, invece, viene dal Camerun ma preferisce non raccontare la sua storia: «Sono dai Somaschi in Borgovico, è come una grande famiglia».

Intanto, dopo aver ospitato i senzatetto nell'ambito del progetto legato all'emergenza freddo, lunedì il Cardinal Ferrari tornerà un centro di prima accoglienza. I ragazzi ospiti a San Rocco stanno imbiancando e sistemando i locali: in totale la struttura accoglierà una quarantina di persone.

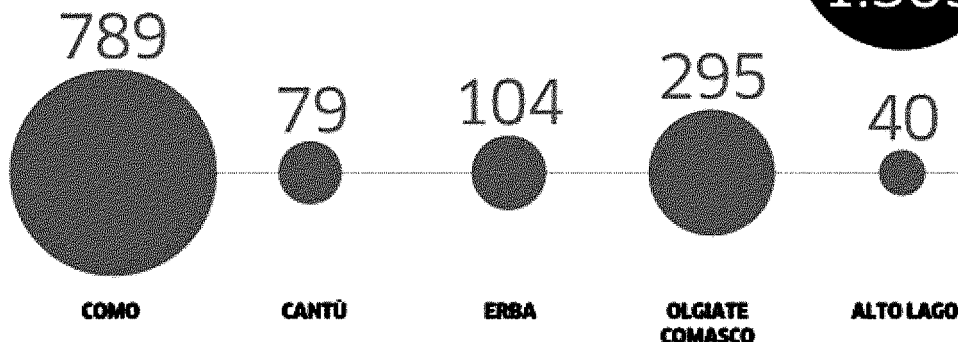


L'accoglienza in provincia di Como

CIRCOSCRIZIONE DI COMO	STRUTTURA	PRESENZE
COMO - LORA	n.4 appartamenti Casa Harris - GIRASOLI	32
COMO - LORA	Appartamento CONSORZIO IL SOLCO	2
COMO	Parrocchia S. BARTOLOMEO	5
COMO - CAMERLATA	Camerlata - Casa Albergo D. Pino - ACLI	8
COMO	Ex caserma C.C. - PADRI SOMASCHI	36
COMO	Comunità Annunciata - PADRI SOMASCHI	3
COMO	OPERA DON GUANELLA	16
COMO - TAVERNOLA	ISTITUTO SALESIANUM	340
COMO	Casa S.Giuseppe - S.GIACOMO S.R.L.	65
COMO - MONTEOLIMPINO	Comunità Alloggio Il Focolare - S.GIACOMO S.R.L.	22
COMO	Istituto Santa Croce - S.GIACOMO S.R.L.	15
COMO - REBBIO	Parrocchia di REBBIO	3
COMO - PONTE CHIASSO	CASA DELLA GIOVANE	5
COMO - LORA	Istituto Figlie S.Maria Divina Prov. - SYMPLOKè	13
COMO - S.ROCCO	Appartamento parrocchiale - SYMPLOKè	13
COMO	Appartamento Eskenosen - SYMPLOKè	6
COMO	Istituto Comboniani - SYMPLOKè	8
BRUNATE	Appartamento parrocchiale - SYMPLOKè	4
TAVERNERIO	Appartamento - SYMPLOKè	4
COMO	Parrocchia SANTORSOLA	6
COMO - PRESTINO	Centro Accoglienza richiedenti asilo	50
COMO	Associazione LA RINASCITA	4
CERNOBBIO	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	6
MASLIANICO 1	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	6
MASLIANICO 2	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	5
MASLIANICO 3	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	7
MASLIANICO 4	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	8
MASLIANICO 5	n.4 Appartam. - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	16
COMO (Via Leoni)	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	6
COMO (Castellini)	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	6
COMO (S. Eutichio)	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	9
COMO - CAMERLATA	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	8
COMO - SAGNINO	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	20
COMO - REBBIO 1	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	7
COMO - REBBIO 2	Appartamento - COOPERATIVA INTESA SOCIALE	15
COMO	Appartamento - COOPERATIVA IL BIANCOSPINO	4
COMO - CAMERLATA	Appartamento - COOPERATIVA IL BIANCOSPINO	6

**TOTALE
PROFUGHI
PROVINCIA DI COMO**
1.303

I NUMERI PER CIRCOSCRIZIONE



FONTE: Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema di accoglienza, identificazione e trattamento dei migranti. Situazione aggiornata al 19/01/2016

L'EGO

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Enaip Cantù al Salone del Mobile «Prototipi di sedute in un attimo»

Cantù

Il progetto ideato da Miceli prevede che gli studenti realizzino opere su misura in base al gusto del visitatore

Sapere antico e sapere contemporaneo. A unirle, la creatività e il talento, che sono senza tempo. E sarà la creatività che farà sì che gli studenti dell'Enaip realizzino dei veri e propri prototipi di sedute su misura, in base al gusto del visitatore, in pochi istanti.

Quello che può accadere quando l'artigianato si sposa con la tecnologia. L'occasione per rimarcare una volta di più il balzo in avanti che ha fatto la figura dell'operatore del settore legno arredo è data da «New Craft», progetto curato e ideato da Stefano Micelli presentato alla Fabbrica del Vapore per la XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano, che si terrà a Milano da oggi al 12 settembre. Per cinque mesi nei grandi spazi postindustriali della Fabbrica sarà possibile ammirare il futuro della manifattura in ogni settore, dall'alimentare all'abbigliamento, e poi mobili e gioielli.

Tra loro non mancheranno i ragazzi del corso operatore del legno dell'Enaip, istituto che tirerà le fila ma l'iniziativa coinvolge anche anche Cometa di Como, Ipsia di Lissone, la sede di Arese dell'associazione Cnos-Fap dei Salesiani, il Polo Formativo Legnoarredo Fondazione Rosario Messina di Lentate sul Seveso e la Terragni di Meda. Gli studenti canturini, del quarto anno, saranno presenti della settimana del Salone del Mobile - dall'11 al 21 aprile - e poi ancora dal 20 al 29 giugno.

«Sarà un'esperienza diversa e molto interessante - spiega la direttrice Ilenia Brenna - perché di fatto realizzeranno un oggetto su misura in base alle richieste dei visitatori». Nello specifico uno

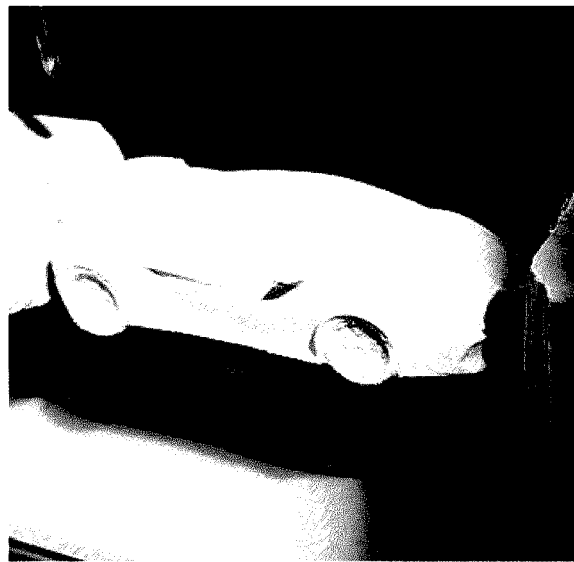
sgabello, del quale si potrà decidere forma, altezza, spessore, colore. Quindi gli studenti, elaborato il progetto ne creeranno un piccolo prototipo in tempo reale grazie a una Fresa Cnc. Pronto per essere portato in azienda per farsi realizzare gli arredi di casa.

Un modo per ribadire, una volta di più, che l'artigiano, oggi, è 2.0 e può e deve unire al saper fare delle mani che ha reso famosa la città del mobile le competenze informatiche in via di continua evoluzione. Quello che viene fatto a Wework, il fablab che si trova all'interno dell'Enaip Factory di via Borgognone, attrezzato con macchine e strumenti controllati da computer, stampanti 3D laser cut, plotter e fresa a 4 assi. Spazio rivolto a scuole, giovani, designer ma anche aziende e professionisti.

Inoltre gli studenti di Enaip saranno anche al Salone del Mobile, grazie alla collaborazione col progetto Brianza Design, che l'anno passato, all'esordio, vide lavorare insieme 34 artigiani della Brianza e 34 designer provenienti da tutta Italia, che presentarono poi il frutto del dialogo tra ideazione e realizzazione proprio nella vetrina mondiale del Salone, dove verranno premiati i vincitori del concorso.

Il tema di questa seconda edizione era la zona giorno, quindi occorre ideare una libreria o un mobile tv. La scuola di via XI Febbraio ha selezionato un progetto da esporre, quello ideato da Sara Romànò. S. Cat.

Il tema di questa seconda edizione era la zona giorno, quindi occorre ideare una libreria o un mobile tv. La scuola di via XI Febbraio ha selezionato un progetto da esporre, quello ideato da Sara Romànò. S. Cat.



Il macchinario, una Fresa Cnc, realizza opere in 3D in pochi minuti





Direttore Responsabile
Diego Minonzo

Diffusione Testata
18.974



Acli, congresso regionale Oggi al Collegio Gallio

Oggi, dalle 9.15 alle 19, al collegio Gallio (via Gallio), congresso regionale delle Acli dal titolo "Niente paura, con le Acli attraversiamo il cambiamento". Attesi oltre 250 delegati.

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile



Ci sono anche le scuole Selezionati i progetti migliori

«Ci saranno anche le scuole, impegnate in questa seconda edizione. Presenti con le proprie proposte sperimentali per una vetrina che rappresenta davvero un'occasione preziosa.

L'elenco comprende il Polo Formativo Legnoarredo di Lentate, il Cfp "Giuseppe Terragni" di Meda, la Cometa Formazione Scuola "Oliver Twist" di Como, il Centro Salesiano San Domenico Savio di Arese, l'Enaip di Cantù, l'Isis Ipsia Meroni di Lissone. Come per la prima edizione del Brianza Design, infatti, il concorso è aperto anche alle scuole. Per loro, la possibilità di partecipare al concorso dopo aver indetto all'interno degli istituti una prova satellite, aperto a tutti gli studenti. Ciascuna delle scuole in gara, quindi, ha decretato e premiato il proprio progetto vincitore. Quello che poi verrà esposto in occasione del Salone del Mobile 2016.

L'idea è di coinvolgere la rete anche con le giovani generazioni. Per poter dare al progetto anche una possibile prospettiva futura, legata a coloro che potrebbero essere i designer di domani.

C. Gal.



Le Acli a congresso «Un nuovo welfare contro le povertà»



Il congresso regionale della Acli ieri al Gallio

Al Gallio

Eletti al consiglio regionale i comaschi Pierangelo Torricelli ed Emanuela Colombo

Un welfare comunitario e generativo come risposta ad un sistema incapace di rispondere ai problemi della società.

È stato questo il tema principale toccato ieri da **Luigi Gaffurini**, presidente regionale delle **Acli**, in apertura di congresso che si è tenuto al Collegio Gallio

e al quale hanno partecipato oltre 200 delegati da tutta la Lombardia. «Solo un lavoro formativo ed educativo corale - spiega - che segua principi di sussidiarietà e solidarietà potranno farci approdare ad un cambio di paradigma; è una battaglia di civiltà per una società responsabile».

Come? Attraverso un reddito di inclusione sociale, assistenza, integrazione, dialogo interreligioso, ma anche welfare aziendale e legalità: sono questi i principi della "Casa comune". **Emanuele Cantaluppi**, presidente

di **Acli** Como, ha invece posto la sua attenzione sul valore e le caratteristiche dell'associazione, dando la linea di quato verrà fatto sul territorio nei prossimi anni.

«Tutti pensano a sè - dice - e questo porta ad un grave aspetto dell'individualismo, ovvero l'indifferenza. Invece bisogna saper ascoltare quello che ci sta accanto, porci in maniera schietta a confronto con le sue necessità e i suoi bisogni; questo è quello a cui pensavano quelli che hanno fondato le Acli, ad una associazione in sintonia con i bisogni che ci circondano». Ma durante l'assemblea è stato toccato anche il tema delle migrazioni e dell'accoglienza. «Perchè non si verificchino discriminazioni ed esclusione - spiega ancora Luigi Gaffurini - è necessario che noi acclisti ci proponiamo insieme alle altre istituzioni ed associazioni nel segno della dignità della persona» «Uno dei compiti che abbiamo - conclude Emanuele Cantaluppi - è quello di essere dei validi interlocutori delle istanze e delle necessità del territorio, lavorando in collaborazione con altri enti e facendo rete». Infine, un appello al voto e al diritto alla partecipazione contro coloro che si sono espressi a favore dell'astensionismo. In chiusura di congresso sono stati eletti i membri del nuovo consiglio regionale, al quale andranno anche i comaschi **Pierangelo Torricelli** ed **Emanuela Colombo** come rappresentanti del nostro territorio.

S.Fac.



► CAMBIANO LE REGOLE

Rilanciare l'equity crowdfunding per finanziare l'innovazione

Procedure più semplici e un ampliamento della platea di soggetti in grado di finanziare i progetti d'impresa innovativi

Queste le novità principali
La raccolta di fondi online che consente di investire in startup in cambio di quote societarie è destinata a cambiare il ruolo delle banche
Luciana Maci

Riuscirà un nuovo regolamento a rilanciare l'equity crowdfunding? Procedure più semplici e un ampliamento della platea di soggetti in grado di finanziare i progetti d'impresa innovativi sono tra le principali novità della riforma del regolamento di questa modalità di raccolta fondi online, mai veramente decollata in Italia, che consente di investire in startup in cambio di quote societarie. Attesa da tempo, la riforma è stata diffusa dalla Consob a fine febbraio. L'obiettivo è appunto porre i presupposti per lo sviluppo dell'equity crowdfunding in Italia come canale di finanziamento dell'innovazione, in alternativa agli strumenti tradizionali di erogazione del credito. Il nostro Paese è stato il primo in Europa a normare questo tipo di raccolta con una legge e un successivo regolamento risalente a luglio 2013. Finora, però, lo strumento è stato molto poco utilizzato, anche a causa di norme considerate restrittive dai player del settore. Attualmente risultano essere 19 i gestori di portali per la raccolta di capitali di rischio da parte di startup innovative autorizzati da Consob.

Ma il capitale circolante su queste piattaforme è davvero limitato. Secondo gli ultimi dati disponibili, nel corso del 2015

sono state finanziate 7 società per complessivi 1,747 milioni di euro su 6 piattaforme. Nel 2014 erano state finanziate 4 società per 1,307 milioni da 3 piattaforme. Gli investitori sono passati da 134 nel 2014 a 252 nel 2015, ciascuno dei quali ha investito in media circa 7mila euro (9.750 nel 2014). Sono i numeri sono più bassi d'Europa.

Da qui la necessità di porre mano al regolamento sull'equity crowdfunding per cercare di migliorarlo. L'operazione "restart" è partita a giugno 2015, quando la Consob ha pubblicato sul proprio sito una consultazione preliminare chiusa a luglio. Successivamente ha diffuso la nuova bozza di regolamento, rimasta in consultazione fino a gennaio 2016. A fine febbraio è stata varata la delibera di approvazione delle modifiche regolamentari. Il Regolamento così modificato è destinato a entrare in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Tra le novità principali c'è la semplificazione della procedura. Finora erano le banche a verificare l'appropriatezza dell'investimento rispetto alle conoscenze e all'esperienza dell'investitore, d'ora in poi queste verifiche potranno essere effettuate dagli stessi gestori dei portali. In altre parole non sarà più necessario, per le piattaforme che faranno richiesta alla Consob, l'obbligo di far transitare gli investitori per importi sopra soglia (ovvero 500 euro per persona fisica e 5000 euro per persona giuridica) presso un intermediario finanziario (banca o Sim) per la compilazione del questionario Mifid ai fini dell'appropriatezza.

Attualmente infatti, per gli investimenti sopra soglia, il cliente dovrebbe rivolgersi a uno sportello fisico di una banca, appesantendo la procedura. Con il recepimento della modifica

del regolamento, sarà possibile per le piattaforme eseguire i test di appropriatezza ai fini Mifid direttamente online.

È stato inoltre ampliato il novero dei soggetti legittimati a sottoscrivere una quota dell'offerta in qualità di investitori professionali. Sono state ammesse, infatti, due nuove categorie: gli "investitori professionali su richiesta", così come definiti dalla disciplina europea sulla prestazione dei servizi di investimento (Mifid); e gli "investitori a supporto dell'innovazione", identificati da Consob sulla base di criteri oggettivi. Questa modifica dovrebbe permettere che la corretta conclusione della campagna, che prevede la sottoscrizione del 5% da parte di un investitore professionale (banche, imprese di investimento, Organismi di investimento collettivo del risparmio-Oicr, fondi, imprese di grandi dimensioni), sia allargata anche agli investitori professionali su richiesta.

Questi investitori professionali devono soddisfare due dei seguenti requisiti: il cliente deve aver effettuato operazioni di dimensioni significative sul mercato in questione con una frequenza media di 10 operazioni al trimestre nei quattro trimestri precedenti; il valore del portafoglio di strumenti finanziari del cliente, inclusi i depositi in contante, deve superare 500mila euro; il cliente lavora o ha lavorato nel settore finanziario per almeno un anno in una posizione professionale che presupponga la conoscenza delle operazioni o dei servizi previsti. ■

► IL CONFRONTO

La Francia ci guarda con curiosità «C'è timore che rubino le idee»

«Il reward-based crowdfunding in Italia? Rispetto alla Francia, non è ancora decollato per la poca conoscenza dello strumento e per la ridotta fiducia nei pagamenti online. Il potenziale però è altissimo: la creatività degli italiani è sempre stata enorme». Il punto di vista è di Tania Palmier, country manager in Italia di Ulule, la piattaforma francese di crowdfunding che con le sue 11.800 iniziative finanziate con successo e i circa 47,7 milioni di euro raccolti sui progetti (dati marzo 2016) è uno dei primi portali europei. Ulule è disponibile in italiano dal 2011 ma dal 2015 ha iniziato a offrire un servizio di accompagnamento per ogni singolo progettista prima, durante e dopo la campagna. Segno che il mercato del Belpaese è considerato promettente. Ma quali sono le differenze tra Italia e Francia quando si parla di crowdfunding? «Le possibilità di sviluppo - spiega la country manager - sono molto grandi ma in Italia l'uso di Internet è molto diverso. Per esempio, l'e-commerce ha uno sviluppo ancora basso e c'è scetticismo nei confronti dei pagamenti online, indispensabili per il crowdfunding». A questa preferenza per le transazioni dal vivo fa da contraltare un'ancora poco sviluppata tendenza a mixare comunicazione online e offline. «In Francia ci sono spesso eventi live per promuovere le campagne. In Italia, invece, questo fenomeno non si è ancora diffuso». Secondo Palmier, anche il significato stesso della parola non è ancora chiaro a tutti. «Oltre a chi ancora non sa bene di cosa si tratti, c'è chi non ha ben presente la distinzione tra equity, donation, reward e lending based. Ecco perché abbiamo sentito il bisogno di fare informazione sul reward-based crowdfunding attraverso eventi in varie parti d'Italia». Infine, una resistenza di carattere culturale: «In Italia, l'idea di presentare un progetto non viene in mente in modo naturale così come verrebbe in Francia. Sembra strano, ma probabilmente c'è anche il timore che le idee vengano rubate». ■

(M.D.L.)